

Assemblea degli azionisti
Discorso del Group CFO
Cristiano Borean



Trieste – 29 aprile 2021



Grazie Philippe, grazie Presidente.
Gentili azionisti, buongiorno.

Nel corso del mio intervento approfondirò alcuni aspetti delle performance del Gruppo e della Capogruppo Assicurazioni Generali, il cui Bilancio d'Esercizio sottoponiamo alla Vostra approvazione oggi.

Come già anticipato da Philippe, il 2020 è stato un anno senza precedenti per tutto il mondo, che ci ha posto davanti a nuove sfide che abbiamo affrontato e superato con successo.

Principali indicatori di Gruppo: Volumi

Il **volume d'affari** ha raggiunto 70,7 Mrd EUR, in crescita dello 0,5%, grazie alla dinamica dei premi del segmento Vita, trainati dalla crescita del comparto unit-linked (+21,7%) e dei premi derivanti dalle polizze puro rischio e malattia (+1,6%): questo risultato riflette lo sviluppo nei principali Paesi di operatività del Gruppo. La raccolta Danni si mantiene resiliente (+0,1%) e profittevole: la crescita registrata nei vari Paesi compensa la significativa contrazione di Europ Assistance (-30,2%), in calo soprattutto nelle linee viaggi per la crisi generata dal Covid-19. In linea con gli obiettivi della strategia 'Generali 2021', i premi derivanti da prodotti a valenza sociale e ambientale si attestano a 16,9 Mrd EUR (+11,2%). Escludendo i premi del fondo pensione collettivo Vita Cometa sottoscritto in Italia e pari a circa 1,5 Mrd EUR, i premi complessivi del Gruppo registrerebbero un decremento del 2,4%.

Si conferma a ottimi livelli la **raccolta netta Vita**, pari a 12,1 Mrd EUR, concentrata per il 93% nelle linee unit-linked e puro rischio. Il calo del 10,5% della raccolta netta rispetto al 2019 è principalmente riconducibile all'andamento della linea risparmio in Francia, che evidenzia sia una riduzione dei premi che maggiori riscatti, in coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio. Le **riserve tecniche Vita** crescono a 385 Mrd EUR (+4,2%) grazie principalmente al contributo positivo della raccolta netta.

In termini di **Asset under management complessivi**, il Gruppo raggiunge i 664 Mrd EUR.

Principali indicatori di Gruppo: Profittabilità

Il **risultato operativo** del Gruppo si conferma, per il secondo anno consecutivo, il migliore di sempre, raggiungendo 5,208 Mrd EUR, in aumento dello 0,3%. In particolare, la crescita nei segmenti Danni e Asset Management – grazie anche al contributo delle recenti acquisizioni – e del segmento Holding e altre attività ha più che compensato il minor contributo del segmento Vita, dovuto principalmente all'accelerazione degli accantonamenti relativi alle garanzie verso gli assicurati in Svizzera.

Il **Combined Ratio** Danni si conferma il migliore e il meno volatile tra i peer del mercato, attestandosi all'89,1% (-3,5 punti percentuali), grazie alla riduzione della sinistralità corrente non catastrofale dovuta anche agli effetti del lockdown nei principali Paesi di operatività del Gruppo. L'impatto derivante dai sinistri catastrofali è pari a 1,5% (2% a fine 2019); in lieve aumento l'impatto dei grandi sinistri cosiddetti man-made. In flessione il contributo al Combined Ratio derivante dalle generazioni precedenti a -3,7%, rispetto a -5,7% nel 2019. In miglioramento l'expense ratio, in particolare l'incidenza delle spese di amministrazione.

Il **New Business Margin** (la marginalità su nuova produzione Vita), nonostante il contesto finanziario del 2020 caratterizzato da tassi di interessi molto bassi ed inferiori rispetto a quelli del 2019, si conferma a ottimi livelli, attestandosi a 3,94% (+0,06 punti percentuali): questo grazie al ribilanciamento del mix produttivo verso le linee di business più profittevoli e alla continua rimodulazione delle garanzie finanziarie sui prodotti di risparmio. Escludendo l'effetto dei premi del fondo pensione collettivo Cometa, la redditività si attesterebbe a 4,08% (+0,19 punti percentuali).

Nel segmento **Asset Management**, il risultato operativo si attesta a 546 Mio EUR in crescita del 28,5%. Il positivo andamento deriva in larga parte dalla crescita dei ricavi operativi, che beneficiano del significativo sviluppo delle commissioni di performance, e della gestione disciplinata dei costi, con un cost/income ratio in calo al 45%. Il risultato netto del segmento Asset Management aumenta a 386 Mio EUR (+38%).

Infine, il risultato operativo del segmento **Holding e altre attività**, che

raggiunge i 130 Mio EUR, beneficia del risultato di Banca Generali e dei maggiori proventi derivanti dal private equity. I costi operativi di holding si mantengono sostanzialmente stabili a -528 Mio EUR. I maggiori costi delle entità operative legati alle progettualità strategiche di Gruppo e quelli relativi all'infrastruttura e sicurezza informatica sono stati compensati dalle misure di contenimento dei costi poste in atto dal Gruppo.

Il risultato non operativo di Gruppo si attesta a -1,848 Mrd EUR, risentendo delle svalutazioni su investimenti classificati come disponibili per la vendita derivanti dall'andamento negativo dei mercati finanziari, in particolare nel primo semestre del 2020, nonché della svalutazione dell'avviamento relativo al business Vita in Svizzera pari a 93 Mio EUR. Risente inoltre di alcuni effetti non ricorrenti quali 100 Mio EUR per il Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19, lo stanziamento di 68 Mio EUR per le ulteriori iniziative locali nei principali paesi di operatività finalizzate a rispondere all'emergenza Covid-19, l'onere di 94 Mio EUR derivante dall'operazione di liability management e, in Francia, il contributo obbligatorio straordinario al sistema sanitario richiesto al settore assicurativo pari a 64 Mio EUR. Grazie alla strategia di ottimizzazione del debito, proseguita anche nel 2020, si riduce l'incidenza della spesa per interessi sul debito finanziario.

L'**utile netto** è pari a 1,744 Mrd EUR (-34,7%) riflettendo oltre agli andamenti del risultato operativo e non operativo sopra commentati, anche l'impatto del risultato dalle attività cessate (pari a -183 Mio EUR per l'accordo transattivo con BTG Pactual che pone fine all'arbitrato per la cessione di BSI) e il maggior impatto della fiscalità, che passa dal 31,3% al 34,7% essenzialmente a seguito della maggiore incidenza degli oneri non deducibili.

L'utile netto normalizzato, definito come l'utile netto senza l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle dismissioni, escludendo l'onere del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'operazione di liability management, è pari a 2,76 Mrd EUR (-12,7%).

Principali indicatori di Gruppo: Capitale e Patrimonio

Il Gruppo ha confermato un'eccellente posizione di capitale con il

Solvency Ratio stabile a 224%, grazie al contributo molto positivo della generazione normalizzata di capitale, agli impatti positivi derivanti dai cambi regolamentari che includono l'estensione del modello interno per i rischi operativi e dalle azioni di de-risking e di asset liability management intraprese durante l'anno, che hanno compensato gli effetti negativi derivanti dall'andamento dei mercati finanziari, dalle operazioni di M&A e dall'accantonamento del dividendo del periodo.

Sintesi risultati della Capogruppo

Vorrei ora illustrare i principali indicatori economici e patrimoniali della **Capogruppo**.

La raccolta premi si attesta a 3,203 Mio EUR, in calo del 12,6%. Nel segmento vita la contrazione del 9,8% riguarda principalmente le accettazioni riassicurative da alcune controllate, mentre il calo nei rami danni del 15% è ascrivibile principalmente al Branch del Regno Unito per il trasferimento a Generali Italia della nuova produzione del portafoglio Global Corporate & Commercial accettato proveniente da altre Compagnie del Gruppo.

L'utile del periodo, pari a 2,970 Mrd EUR, è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno, principalmente grazie all'effetto positivo dei maggiori dividendi dalle società controllate e, in misura inferiore, al maggior contributo della gestione industriale.

Dati Capogruppo: principali indicatori di bilancio

Il Patrimonio Netto supera i 17 Mrd EUR, in crescita del 14% per effetto dei maggiori dividendi incassati dalle partecipate.

Conseguentemente il totale attivo di bilancio aumenta del 5,2% attestandosi a 47,8 Mrd EUR.

Come vi ha già anticipato Philippe, il **dividendo** che portiamo alla vostra approvazione è di 1 EUR e 47 centesimi per azione, diviso in due tranches, rispettivamente la prima pari a 1 euro e 1 centesimo e la seconda pari a 46 centesimi. La prima tranche, che verrà posta in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, rappresenta il pay-out ordinario dall'utile 2020. La seconda

tranche, invece, relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita, sarà pagabile a partire dal 20 ottobre 2021: l'erogazione di questa seconda tranche sarà soggetta alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza al tempo di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative.

Osservazioni conclusive

Anche in un contesto senza precedenti determinato dalla pandemia, nel 2020 Generali ha confermato

- la crescita profittevole con eccellenti margini tecnici;
- l'eccellente solidità patrimoniale grazie ad una posizione di Solvency del 224% che beneficia anche di una generazione normalizzata di capitale record pari a 4 Mrd EUR;
- un ammontare complessivo di dividendi e rimesse di cassa in linea con i target;
- che ci permettono di confermare il pieno impegno nel raggiungimento dei target finanziari di 'Generali 2021'.

Desidero infine ringraziare anche io tutti i nostri colleghi, la rete commerciale, i collaboratori per la resilienza, l'impegno e la dedizione dimostrati nel 2020. In questo particolare momento, esprimo la mia personale gratitudine a tutti loro e alle loro famiglie che sono la vera forza del nostro Leone.

Vi ringrazio per l'attenzione e passo ora la parola al Presidente per lo svolgimento delle procedure assembleari.